


[HOME](#) [NEWS](#) [ISTITUZIONALE](#) [PROFESSIONE](#) [FILIERA](#) [INTERVISTE](#) [CONTATTACI](#)
[Home](#) [NEWS](#) ► Sanità, Italia Ultima Nel G7 Per Spesa Pubblica: Il Gap Con L'Europa Sfiora I 36 Miliardi


Sanità, Italia ultima nel G7 per spesa pubblica: il gap con l'Europa sfiora i 36 miliardi

3 SETTEMBRE 2026 · NEWS

L'Italia scivola sempre più ai margini d'Europa quando si parla di **investimenti nella sanità pubblica**. Secondo l'analisi diffusa dalla **Fondazione GIMBE**, nel 2025 la spesa sanitaria pubblica del paese si è fermata al 6,2% del PIL, un decimo di punto in meno rispetto all'anno precedente e ben lontana dal 7,1% che rappresenta la media sia dei paesi **OCSE** sia di quelli europei. Un dato che colloca l'Italia al quindicesimo posto tra i ventisette paesi europei dell'area OCSE, e addirittura all'ultimo tra le nazioni del G7.

Il divario non è solo percentuale, ma pesa concretamente sulle tasche e sui servizi. La spesa pro-capite italiana si attesta a 3.952 dollari, contro una media OCSE di 4.861 e una media europea di 4.965: mancano rispettivamente 909 e 1.013 dollari per cittadino. Tradotto in euro e rapportato alla popolazione residente, il conto complessivo sfiora i 36 miliardi di euro di differenza rispetto al resto d'Europa.

A commentare i numeri è **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione GIMBE**, che parla apertamente di una questione ormai strutturale e non più solo contabile. *"Il sottofinanziamento pubblico della sanità non è più una questione contabile per addetti ai lavori, ma una criticità strutturale che ha indebolito il Servizio Sanitario Nazionale e compromesso l'esigibilità di un diritto fondamentale"*, dichiara **Cartabellotta**, sottolineando come a pagarne il prezzo più alto siano i



sanita



Formazione Studio Guandalini



cittadini, tra liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso e crescente ricorso alla spesa privata. Un fenomeno che nel 2024 ha spinto 5,8 milioni di persone, quasi una su dieci, a rinunciare a esami diagnostici o visite specialistiche.

Il confronto storico mostra come il divario si sia aperto progressivamente: fino al 2011 la spesa italiana era sostanzialmente allineata alla media europea, ma da allora tagli e definanziamenti hanno allargato la forbice, aggravata ulteriormente dagli anni della pandemia e da una crescita, negli ultimi anni, inferiore a quella degli altri paesi. Nel G7 il distacco è ancora più netto: l'Italia investe meno della metà di quanto fa la Germania, che raggiunge gli 8.726 dollari pro-capite.

Non si tratta solo di un problema sanitario, avverte **GIMBE**, richiamando le recenti valutazioni di OCSE, Commissione europea e OMS Europa, secondo cui il Servizio Sanitario Nazionale continua a garantire buoni esiti di salute ma sta progressivamente perdendo la capacità di erogare prestazioni tempestive ed eque, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione. Lo scorso 10 luglio il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una raccomandazione formale affinché l'Italia garantisca un accesso più tempestivo a cure economicamente accessibili e affronti la carenza di personale sanitario.

A rendere il quadro ancora più incerto è lo stato di avanzamento della riforma dell'assistenza territoriale finanziata dal **PNRR**: a due mesi dalla scadenza del 30 giugno 2026, non è ancora disponibile una rendicontazione pubblica sulla piena operatività delle Case e degli Ospedali di Comunità previsti dal piano. Il rischio, denunciato più volte da **GIMBE**, è che le nuove strutture restino "scatole vuote": edifici realizzati e target formalmente centrati, ma privi della capacità di garantire un'effettiva presa in carico dei cittadini sul territorio.

In vista della prossima Legge di Bilancio, **Cartabellotta** chiede di rompere con la consuetudine del confronto annuale sulle risorse da destinare alla sanità.

"Bisogna interrompere questa liturgia annuale», dichiara, invocando un patto tra le forze politiche che fissi un impegno non negoziabile a rifinanziare progressivamente il **sistema sanitario pubblico**, accompagnando le risorse con riforme strutturali.

Il presidente della Fondazione chiude con un monito netto: senza un cambio di rotta, avverte, il diritto alla tutela della salute rischia di restare universale solo sulla carta, trasformandosi di fatto in una selezione dei diritti per reddito, "la negazione dell'art. 32 della Costituzione".

 gimbe, sanità pubblica, servizio sanitario nazionale, Spesa Sanitaria



CORRELATI



Il farmacista entra ufficialmente nell'équipe della Casa di Comunità

2 SETTEMBRE 2026



Tobia rappresenterà l'Italia all'84° Congresso mondiale della Farmacia: "Il nuovo modello italiano preso a riferimento da tanti Paesi"

1 SETTEMBRE 2026



Vaccinazione antinfluenzale in farmacia, il modello Trento diventa operativo dal prossimo autunno

1 SETTEMBRE 2026





ENPAF, confermato per il 2026 il contributo assistenziale ai farmacisti liberi professionisti: stanziati 400 mila euro

31 AGOSTO 2026



PharmEvolution 2026 scalda i motori: affidabilità degli ISA e accertamenti fiscali in farmacia al centro del Focus con i commercialisti

31 AGOSTO 2026



Sardegna, Farmacia dei servizi e sostegno alle rurali: il nodo ora è l'attuazione

7 AGOSTO 2026



Castelfiorentino, al via la consegna gratuita dei farmaci a domicilio: nuovo servizio delle Farmacie Comunali per i pazienti più fragili

7 AGOSTO 2026



Antidiabetici, la spesa vola a 1,59 miliardi: il nuovo Rapporto OsMed di AIFA certifica il boom (anche) per dimagrire

6 AGOSTO 2026

Più popolari



Amazon e farmaci online



Lorenzin. Governance del farmaco e piena realizzazione



Distributori farmacia: pronta l'app di Promofarma



Erika Mallarini

HANNO COLLABORATO CON NOI
































UNIONE EUROPEA



Iniziativa cofinanziata dall'Unione Europea, mediante il PO Puglia FESR FSE 2014 - 2020
Asse I - Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione
Azione 1.5 - Asse III - Competitività delle piccole e medie imprese Azione 3.8 - Misura Tecnonidi

SOCIALFARMA

Socialfarma è la piattaforma web gratuita per i professionisti del settore farmaceutico, nata da un progetto di condivisione professionale che ha visto uniti farmacisti e non, con lo scopo di racchiudere in uno spazio comune e aperto a tutti attività formative e di approfondimento utili alla professione sanitaria.

Socialfarma è un progetto di

[Sanità Srl](#)

[Cookie policy](#)

PROTAGONISTI



Uda Michele ✓

1 videos



Barbarini Marco ✓

1 videos



Sergent Marceau

Ludovico ✓

1 videos



Casciaro Paolo ✓

1 videos



Angrisani Valeria Maria

✓

1 videos

SITO WEB IDEATO E
REALIZZATO DA:

QUESTO SITO WEB UTILIZZA I COOKIE

Questo sito utilizza cookie tecnici necessari alla navigazione e cookie analitici anche di terze parti per capire come l'utente interagisce con il nostro sito o di marketing. Utilizziamo i cookie anche per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che hai fornito loro o che hanno raccolto dal tuo utilizzo dei loro servizi. Cliccando sul pulsante "Accetta tutti i cookie", acconsentirai all'utilizzo di tutti i cookie. Per consentire solo i cookie necessari clicca il pulsante "Usa solo cookie necessari". Per dare il consenso ad alcuni cookie selezionati e per visionare tutti i dettagli sui cookie clicca su "Mostra dettagli" e seleziona i cookie che vuoi abilitare. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento. Per maggiori informazioni consulta la nostra [COOKIE POLICY](#).

- ☒ Cookie di navigazione o necessari
 ☒ Cookie Funzionali
 ☒ Cookie Statistici/Analitici
☐ Cookie di marketing di prima e terza parte
 ☐ Cookie di Social Network

Mostra dettagli

Usa solo cookie necessari

Accetta tutti i cookie